Consorzio Industriale Provinciale Dell' Ogliastra

PROCEDURA APERTA - APPALTO INTEGRATO

Progettazione esecutiva ed esecuzione dei "Lavori di ampliamento ed adeguamento del centro consortile per la valorizzazione e lo stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata previa acquisizione progetto definitivo in sede di offerta.

Responsabile del procedimento: Geom. CRISTINA MULAS

A.T.I.

COFELY GDF SUEZ

GDF SUEZ diventa ENGIE

CONSULTECNA

Capogruppo

Cofely Italia S.p.A.

Via Ostiense, 333 - 00146 Roma

COFELY GDF SUEZ
Cofely Italia S.p.A.
Procuratore

Mandante

CONSULTECNA
PREFABBRICATI
Stab. e Uff. Zona PIP Bauladu (Or) SS 131 Km. 107
☎ 0783 518010 - 555009 Fax. 0783 51284
info@consultecna.net

R.T.P.

Dott. Ing. Luca PILI (Capogruppo e Mandatario)

Dott. Geol. Mauro Pompei (mandante)

Dott. Ing. Emanuele Tendas (mandante)

Consorzio Industriale Provinciale Dell' Ogliastra
Zona Industriale Baccasara via Paolo Arzu
08048 TORTOLI' (OG)

ELABORATO N°

B.05

Busta "B- Offerta tecnico-organizzativa"

PROGETTO

DEFINITIVO

SCALA	
DATA	
DIS.	
FILE	

OGGETTO

SEZIONE B. ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI

CENSIMENTO E PROGETTO RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO DI NATURA RISERVATA E DI ESCLUSIVA PROPRIETA' DELLA COFELY ITALIA SPA E' FATTO ESPRESSO DIVIETO AL DESTINATARIO DEL PRESENTE DOCUMENTO:
1. DI COPIARE, RISTAMPARE O RIPRODURRE IN ALTRO MODO LE INFORMAZIONI O ANCHE SOLO UNA PARTE DELLE STESSE;
2. DI FORNIRE, RIVELARE, DIVULGARE, ASSEGNARE O METTERE IN QUALSIASI ALTRO MODO A DISPOSIZIONE LE INFORMAZIONI, O PARTE DELLE STESSE, AI SUOI DIPENDENTI, FATTA ECCEZIONE PER QUELLI CHE RISULTANO PREPOSTI ALLA GESTIONE DEL DOCUMENTO, O A TERZI.
IL DESTINATARIO DEL PRESENTE DOCUMENTO DOVRA' ALTRESI' PRENDERE TUTTE LE RAGIONEVOLI PRECAUZIONI PER PREVENIRE QUALSIASI RIPRODUZIONE, DIVULGAZIONE OD UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI PER SCOPI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI IN RELAZIONE ALLA NATURA E ALLE FINALITA' DEL DOCUMENTO, NONCHE' QUALSIASI ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DI PERSONE NON AUTORIZZATE.

INDICE

1 PREMESSE 1
2 CENSIMENTO INTERFERENZE 1
2.1 DISTANZA DI PROTEZIONE - TRALICCIO ENEL. 2
2.2 CENSIMENTO IMPIANTI ELETTRICI. 3
2.3 IMPIANTI IDRICI 5
2.4 Impianti fognari 5

1 PREMESSE

Il presente progetto definitivo è previsto un intervento di ampliamento e l'adeguamento funzionale dell'esistente centro consortile di raccolta multi-materiale sorto entro la Zona Industriale di Tortolì, Zona Baccasara in un areale ricompreso tra la Cartiera di Arbatax a Sud, la Spiaggia di Cartiera ad Est e lo Stagno di Tortolì per la parte Nord Occidentale.

A seguito dei sopraluoghi effettuati dal progettista nelle aree oggetto di intervento si è proceduto all'acquisizione degli elementi topografici necessari ed al reperimento dei dati necessari allo svolgimento del presente livello di progettazione.
Nell'ambito della presente relazione si è posta l'attenzione al rilievo eseguito ed alla presenza di sottoservizi che potranno vincolare l'eseguibilità dell'opera nella tempistica legata alla loro disattivazione, progettazione di soluzioni alternative,ecc.

2 CENSIMENTO INTERFERENZE

Trattandosi di lavori da eseguirsi in zone già urbanizzate, le interferenze potranno verificarsi esclusivamente durante le necessarie connessioni ai sottoservizi esistenti al fine di garantire l'adeguamento funzionale del centro consortile, assoggettato ad ampliamento.

Non si riscontrano interferenze rilevanti, ma alquanto modeste, sia per quanto concerne le condotte fognarie, che per i lavori di dismissione/bypass di condotte idriche che saranno comunque preventivamente discusse con i tecnici dell'Ente gestore.
Nell'ambito della verifica delle interferenze appare necessario segnalare che l'intervento in oggetto genera due livelli di interferenze.
Il primo livello, più evidente è relativo alla necessità di interfacciare le opere i progetto con le previsioni di ampliamento.
Questo primo livello di interferenza nasce dalla necessità di collegare le reti di adduzione idrica e quelle di fognarie tenuto conto che dai rilievi eseguiti si evidenziano reti esistenti che inevitabilmente andranno ad intercettare le reti delle zone in ampliamento.
Il secondo livello di interferenze che si segnala, interferenze propriamente dette, hanno a che fare con la necessità di verificare il livello di infrastrutture esistenti da conservare e/o quelle da adeguare entro le previsioni progettuali.

Si rimanda pertanto a successiva fase l'analisi dettagliata dei sottoservizi ENEL, Telecom,ecc. mentre si prevede sin dal presente livello di progettazione di operare alcune modifiche sui seguenti impianti:

- IMPIANTO ELETTRICO
- IMPIANTO IDRICO
- IMPIANTO FOGNARIO
- COLLEGAMENTO A CABINA MT/BT.

Sempre nell'ambito del presente livello di progettazioni si è valutata la distanza "antincendio" dal traliccio ENEL posto entro il lotto al fine di valutare la posizione in ampliamento con realizzazione del nuovo capannone.

2.1 DISTANZA DI PROTEZIONE - TRALICCIO ENEL.

I sopralluoghi effettuati hanno infatti messo in evidenza la presenza di un traliccio enel, entro il lotto di intervento.

Figura 1 - Capannone esistente e traliccio. Vista dall'alto.

La normativa di settore per il caso dei tralicci fornisce distanze differenti in relazione agli elementi di rischio presenti.
Si segnala a tal proposito alcuni decreti :

<u>Decreto Ministero dell'interno 13 ottobre 1994</u>
Approvazione della regola tecnica di pr venzion incendi per la progettazione la costruzione, l'installazione e l' ercizio dei depositi di GPL in serbatoi, fissi di capacità complessiva superiore a 5 m3

e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 kg.

4.2.4 Tra gli elementi pericolosi e linee elettriche aeree deve essere osservata una distanza in proiezione di 20 m per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV. Per tensioni superiori a 30 kV la distanza L, in metri, in funzione della tensione U, in kV è data dalla formula: L = 20 + 0.1 (U-30).

Nella fascia di rispetto di metri 3 + 0.1 V dalla proiezione in piano delle linee eleffriche con tensione oltre 1 kV, non devono sorgere fabbricati di alcun genere. Nel caso di linee aeree aventi tensione fino a 1 kV devono essere rispettate le distanze di protezione di cui al punto 4.4.

Decreto Ministero dell'interno 14 maggio 2004

(Gu n. 120 del 24 maggio 2004)

Approvazione della regola tecnica di prevenzion incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13 m3

Per i depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva fino a 13 m3, non adibiti ad uso commerciale si applicano, invece delle prescrizioni del Dm 13 ottobre 1994, quelle del Cm 14 maggio 2004, in particolare per le linee elettriche aeree:

Titolo III — Elementi pericolosi e relative distanze di sicurezza:

7. Distanze di sicurezza

Rispetto agli elementi pericolosi del deposito indicati al punto 6 (serbatoio, punto di riempimento, gruppo multivalvole e tutti gli organi di intercettazione controllo con pressione di esercizio superiore a 1,5 bar):

(...)

d) proiezione verticale di linee ad alta tensione: 15 m.

2.2 CENSIMENTO IMPIANTI ELETTRICI.

Come riportato entro la relazione specialistica sugli impianti, risulta essere già esistente una cabina elettrica disposta sul bordo lotto ma in una parte molto lontana dalla posizione dell'ampliamento volumetrico.

A tal fine, con l'esigenza di disporre una connessione ad hoc ed ancora di garantire un collegamento primario del gruppo di pressurizzazione in caso di incendio si è previsto di realizzare una nuova connessione alla stessa individuando anche un idoneo rifasamento di linea.

Nell'ambito degli interventi si è quindi previsto di realizzare un AVANQUADRO che, nell'ottica della gestione vada a servire, previa intercettazione delle linee anche le utenze dei locali esistenti.

In particolare sarà previsto un nuovo quadro generale, disposto entro il nuovo volume ma sulla stessa parete sulla quale si trova, disposto entro il capannone esistente, l'attuale quadro elettrico.

Quest'ultimo diventerà pertanto il "Quadro Capannone Esistente" asservito ad un nuovo QGEN.

In relazione alle demolizioni si segnala che il capannone esistente appare essere stato recente

intervento di manutenzione.

Tenuto conto che il nuovo volume si svilupperà nelle aree interessate da questi interventi sarà preventivamente verificata la completa disconnessione di tutte le linee elettriche.

Figura 2 - Recenti interventi per illuminazione zona stoccaggio esterna.

Sempre in relazione agli interventi di cui sopra si segnala la presenza di manutenzioni impiantistiche anche entro il locale uffici esistente.

Figura 3 - Locale ufficio esistente - Tracce impianti.

2.3 IMPIANTI IDRICI

Gli impianti idrici esistenti e rilevabili in parte nei tracciati alimentano l'attuale locale uffici e i servizi igienici entro il capannone.

Tenuto conto dell'esigenza di realizzare una manutenzione straordinaria di quest'ultimo e la rimozione dei servizi igienici nel capannone, si ritiene di disattivare la linea esistente dal bordo lotto e di realizzare una rete ex novo.

Si prevede infatti:

- nuova linea adduzione idrica da bordo lotto, entro pozzetto specifico;
- realizzazione collettore primario di distribuzione per la gestione, presso il locale spogliatoi delle utenze in derivazione per il riempimento della vasca antincendio, dell'irrigazione, delle centraline secondarie;
- realizzazione delle centraline secondarie.

La posa in opera dei nuovi servizi, planimetricamente riportata entro la tavola L.02 IMPIANTI IDRICO-FOGNARI, non riporta specifiche criticità.

2.4 Impianti fognari

Dalle verifiche eseguite gli impianti esistenti hanno quale loro punto di confluenza una linea che attraversando il lotto limitrofo sul lato EST dello stabile giungerebbe al recapito finale, direzione depuratore.

L'ampliamento volumetrico e di superfici impermeabili a indotto i progettisti ad individuare, vedi tavola **L.02 - IMPIANTI IDRICO-FOGNARI** tre distinti sistemi di raccolta:

- Zona parcheggi tra spogliatoi e uffici;
- Lato EST;
- Lato OVEST;

Il lato Ovest sarà interessato dall'intervento di realizzazione del nuovo capannone e pertanto gli impianti dovranno essere realizzato interamente ex novo.

Non si prevedono in tal senso interferenze.

Il lato EST sarà interessato da un intervento di ricerca di pozzetti e tubazioni, ad oggi interrate, al fine di collegare le stesse alla nuova rete di collettamento.

Si rimanda alla tavola di cui sopra per verificare i punti di connessione.

La zona parcheggi, interamente indipendente, sarà interessata da esecuzione di scavi e di ripristini in una parte che - stando ai dati acquisiti - non presenta interferenze di alcun tipo.